

Bici 'sicure' con targhe e telaio

Ladri di biciclette

Il Comune e la polizia tenteranno di arginare le consuete razzie

di Roberto Damiani



Pesaro, 14 aprile 2012 - Se non ci avete mai pensato prima, fatelo ora: la vostra bicicletta dev'essere come il telefonino. Rintracciabile in ogni momento. "Le targheremo una ad una dopo aver punzonato un numero di telaio. E' l'unico modo per fermare i furti che sono ormai insopportabili".

Lo annuncia con voce profonda Andrea Biancani, che è assessore alla mobilità di Pesaro: "Entro l'estate — dice — **partirà un sistema efficace contro i ladri di biciclette.**

Ogni bici nuova avrà un numero di telaio e al momento della vendita verrà applicata una targa adesiva. Questi due dati, targa e telaio, verranno inseriti in un registro telematico immediatamente consultabile dalle forze dell'ordine quando si imbattono in una bici che puzza di furto. In questo modo, se non ci fosse corrispondenza tra targa e telaio, la bici potrebbe essere bloccata e oggetto di accertamento".

Serve allora una collaborazione dei rivenditori di bici?

"Certo. Abbiamo indetto una riunione chiamando la decina di negozianti che ci sono nel comune e nel circondario".

In quanti hanno risposto all'invito?

"Due, ma non vuol dire. Sono un negozio di Villa Fastiggi e quello di via Cecchi. Poi anche la titolare della velomarche si è scusata per non esser stata presente ma ha assicurato la disponibilità a rendere più sicura le biciclette che venderà applicando la punzonatura di un telaio e l'installazione di una targa".

L'altra sera, una signora al telefono, era furibonda: "Hanno appena rubato la bicicletta nuova a mio figlio costata 3/400 euro. L'aveva chiusa a ridosso della palestra di piazzale Carducci per andare a fare ginnastica. L'aveva comprata qualche giorno fa. Era contentissimo di quella bici. All'uscita, non c'era più. C'è stato malissimo, da crisi di nervi per la rabbia. Ha fatto denuncia ma chi vuoi che la trovi. Ce ne sono tante uguali. Sono banditi e basta che andrebbero messi in galera per anni. Lo Stato deve difenderci da questi continui furti. Siamo allo stremo".

Dice **Roberto di Biciland:** "Abbiamo clienti che ricomprano per la quinta volta la bicicletta dopo aver subito l'ennesimo furto. Sono esasperati, non sanno come fare per difendersi e in effetti non ci sono molti sistemi. Per quanto riguarda catene e lucchetti, ne abbiamo di diversi tipi ma sappiamo che ci sono ladri di biciclette che vanno in giro con delle tenaglie o frese elettriche capaci di tagliare tutto quello che capita. Quindi, un consiglio pratico che mi sento di dire è questo: legare le biciclette a punti fermi. Non sarà un sistema insormontabile ma fa impegnare al ladro molto tempo. E non sempre ne ha".

La paura di vedersi rubare la bicicletta nuova, sta alimentando di molto il mercato dell'usato:

"La rabbia è tanta — dice Roberto — Adesso sono molte le richieste le bici usate perché il cliente teme più il furto che la ricerca della bici che piace. Chi non le vuole usate, va alla Coop o all'Iperossini e acquista bici nuove da settanta euro". Molti anche quelli che hanno deciso di andare a piedi. Per rassegnazione.